

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

SERVIZIO 3

"PIANIFICAZIONE, REGOLAZIONE ED USO DELLE ACQUE"

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO** lo statuto della Regione Siciliana approvato con Decreto Legislativo 15/05/1946 n. 455 convertito con Legge Costituzionale 26/02/1948 n. 2;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 30/07/1950 n. 878 (Norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia di opere pubbliche) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTE** le norme legislative e regolamentari sull'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato;
- VISTI** il Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici) e successive modifiche e integrazioni nonché il Regio Decreto 14/08/1920 n. 1285 (Approvazione del regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche);
- VISTA** la Legge Regionale 08/07/1977 n. 47 (Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTA** la Legge Regionale 18/04/1981 n. 67 disciplinata dall'articolo 6 della Legge Regionale 24/08/1993 n. 24 (Riscossione dei tributi e di altre entrate e norme relative alle tasse sulle concessioni governative regionali), di recepimento del Decreto Legislativo 22/06/1991 n. 230;
- VISTO** il Decreto Legislativo 2 luglio 1993, n. 275 (Riordino in materia di concessione di acque pubbliche) recepito con Legge Regionale 15 marzo 1994 n. 5;
- VISTA** la Legge 05/01/1994 n. 36 (Disposizioni in materia di risorse idriche) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il regolamento emanato con Decreto del Presidente della Repubblica 18/02/1999 n. 238 recante disposizioni per l'attuazione di disposizioni in materia di risorse idriche;
- VISTO** il Decreto Legislativo 11/05/1999 n. 152 recante disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento;
- VISTA** la Legge Regionale 15/05/2000, n. 10 recante norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana;

- VISTO** il Decreto Legislativo 03/04/2006 n. 152 (Norme in materia ambientale)
- VISTA** la Legge Regionale 16/12/2008 n. 19 (Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il regolamento di attuazione del titolo II della Legge Regionale 16/12/2008 n. 19 emanato con Decreto del Presidente della Regione Siciliana 05/12/2009 n. 12;
- VISTO** il protocollo di legalità stipulato in data 23/05/2011 tra l'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, le Prefetture delle province siciliane e Confindustria Sicilia;
- VISTO** il Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 20/04/2012 n. 167/Serv.5°/S.G. (Approvazione del nuovo Piano Regolatore Generale degli Acquedotti della Regione Siciliana);
- VISTO** il Decreto del Dirigente del Servizio 3 del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti 16/12/2015 n. 2456/DAR con il quale sono stati aggiornati i "Canoni demaniali unitari relativi all'uso di acqua pubblica e relativi importi minimi per ciascuna tipologia d'uso", per gli anni 2016 e 2017;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 24/05/2016 n. 3076 con il quale è stato conferito al dott. Maurizio Pirillo l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 14/06/2016 n. 12 (Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni)
- VISTO** il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti 18/07/2016 n. 1065 con il quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Dragotta l'incarico di Dirigente responsabile del Servizio 3 "Pianificazione, regolazione ed uso delle acque", con la medesima decorrenza;
- VISTA** la Legge Regionale 29/03/2017, n. 5 (Proroga dell'esercizio provvisorio per l'anno 2017);
- VISTA** l'istanza assunta in data 04/08/2000 al protocollo n. 6155 dell'Ufficio del Genio Civile di Agrigento, con la quale la ditta Cammarata Adelchi nato a Campobello di Licata il 18/02/1937 e Sabatelli Rosella nata a Cologna Veneta (VR) il 22/02/1935, ha chiesto la concessione preferenziale, ai sensi del Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775, per la derivazione di l/s 0,25 di acqua dal pozzo sito in località Giangarano fg. 69 part. 568 (ex 126) del comune di Campobello di Licata per l'irrigazione di una superficie di ha 1.91.47;
- VISTA** l'istanza assunta in data 17/06/2014 al protocollo n. 106021 dell'Ufficio del Genio Civile di Agrigento, con la quale la ditta Calogero Orlando C.F. RLNCGR76L19D960X, ha chiesto di subentrare nella concessione preferenziale di cui sopra;
- VISTO** il parere prot. n. 6354/AG2773 del 12/02/2005 reso da questo Dipartimento, ai sensi dell'art. 3 del Decreto Legislativo 12 luglio 1993 n. 275, di compatibilità della



utilizzazione con le previsioni del Piano di tutela;

STA la relazione di compiuta istruttoria istruttoria prot. n. 144754 del 29/09/2015 con la quale l'Ufficio del Genio Civile di Agrigento, preso atto che non furono prodotte opposizioni né domande concorrenti e, avuto riguardo alle condizioni locali, alle utenze preesistenti e alla tipologia di derivazione richiesta, esprime il parere che possa assentirsi alla ditta richiedente di derivare dal pozzo sito in località Giangarano fg. 69 part. 568 (ex 126) del comune di Campobello di Licata per l'irrigazione di una superficie di ha 1.91.47, oggetto dell'istanza, moduli 0,0025 pari a l/s 0,25 di acqua per complessivi metri cubi 3.970 annui, da prelevare nel periodo compreso dal 1 maggio al 31 ottobre di ogni anno, per uso irriguo;

VISTA la nota n. 2880 del 22/01/2016 con la quale questo Dipartimento ha approvato gli atti istruttori trasmessi dall'Ufficio del Genio Civile di Agrigento ritenendo pertanto di potere concedere alla ditta istante la concessione a derivare acqua dalla fonte sopra citata in aderenza con le conclusioni istruttorie dello stesso ufficio del Genio Civile;

VISTO il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione, redatto in conformità a quanto previsto dal Regio decreto 14/08/1920 n. 1285, sottoscritto dalla ditta istante in data 14/03/2016 presso l'Ufficio del Genio Civile di Agrigento dove è stato registrato al n. 12556 di repertorio in data 23/03/2016, e che costituisce parte integrante del presente Decreto;

CONSIDERATO che, con riferimento agli adempimenti previsti dal Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159 e successive modifiche e integrazioni, questo Dipartimento ha richiesto alla competente Prefettura il rilascio della "comunicazione antimafia" ai sensi dell'art. 84 dello stesso Decreto Legislativo;

VISTA la nota n. PR_AGUTG_Ingresso_0003019_20170127 del 01/02/2017 con la quale la Prefettura di Agrigento ha comunicato che a carico della ditta istante non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159;

RITENUTO di assentire alla ditta istante, ai sensi del "Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici" approvato con Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775 e successive modifiche e integrazioni, la concessione come sopra richiesta;

DECRETA

Art. 1 Entro i limiti della disponibilità idrica, fatti salvi i diritti di terzi, è concesso, ai sensi del testo Unico di cui al Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775 e successive modifiche e integrazioni, al sig. Calogero Orlando C.F. RLNCGR76L19D960X nato a Gela il 19/07/1976, di derivare moduli 0,0025 pari a l/s 0,25 di acqua per complessivi metri cubi 3.970 annui, dal pozzo sito in località Giangarano fg. 69 part. 568 (ex 126) del comune di Campobello di Licata, da prelevare nel periodo compreso dal 1 maggio al 31 ottobre di ogni anno, per uso irriguo;

Art. 2 La concessione è accordata per anni quaranta successivi e continui decorrenti dalla data del presente Decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione in premessa citato che al presente si allega costituendone parte integrante e alle condizioni di cui all'art. 17 del Regio Decreto 14/08/1920 n. 1285 che qui si intendono integralmente riportate.

In particolare, come previsto dall'art. 35 del Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775, il concessionario corrisponderà alle finanze della Regione Siciliana, di anno in anno anticipatamente, il canone demaniale che per l'anno in corso viene quantizzato in € 12,51 (*diconsi euro dodici/51*).

Per gli anni successivi, l'importo del canone annuo, aggiornato da questo Dipartimento a seguito della pubblicazione periodica, a cura del Ministero dell'Economia, Dipartimento del Tesoro, dei tassi di inflazione programmata (T.I.P.), potrà essere desunto dalle tabelle pubblicate sui siti on line di questo Dipartimento e degli Uffici del Genio Civile. Il canone sarà dovuto anche se il concessionario non potrà o non vorrà fare uso in tutto o in parte della concessione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi del penultimo comma dell'art. 55 del R.D. 11/12/1933 n. 1775.

- Art. 3** L'introito delle somme di cui al precedente art. 2 sarà imputato sul capitolo 2602 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio della Regione Siciliana per il corrente esercizio finanziario e ai capitoli corrispondenti per gli esercizi futuri.
- Art. 4** Con il presente Decreto, è accertato l'importo annuale di € 12,51 (*euro dodici/51*) a far data dall'esercizio finanziario 2017 e fino all'esercizio finanziario 2057 sul capitolo 2602 capo 16 (3010301003).
- Art. 5** Con il presente Decreto, per l'esercizio finanziario 2017, per il capitolo 2602 capo 16 (3010301003), sono riscossi € 12,51 (*euro dodici/51*) con riferimento al bollettino postale 29/033 04 del 06/03/2017 - VCYL 0131.
- Art. 6** Il presente Decreto sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità ed al responsabile della pubblicazione dei contenuti sul sito istituzionale ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione on line.
- Art. 7** Dopo l'avvenuta registrazione da parte della Ragioneria Centrale, il presente Decreto sarà trasmesso al Dirigente del Servizio "Ufficio del Genio Civile di Agrigento" che resta incaricato della sua esecuzione con onere di notifica ai soggetti interessati e pubblicazione per estratto sulla G.U.R.S.
- Art. 8** Il presente Decreto sarà efficace dopo la pubblicazione per estratto sulla G.U.R.S.
- Art. 9** Avverso il presente decreto è ammesso ricorso, nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente, da chiunque vi abbia interesse.

Palermo li **19 APR. 2017**

Il Funzionario Direttivo
(arch. *Giulio Sannasardo*)

Il Dirigente del Servizio 3
(ing. *Giuseppe Fragotta*)



Il Dirigente Generale
(ing. *Maurizio Pirillo*)



23 MAR 2016

23 MAR 2016

REPERTORIO N° 12556

DEL

Ministero dell'Economia e delle Finanze
 Agenzia Entrate
 MARCA DA BOLLO €16,00
 SE01C1/00
 00019580 00005314 WDH69001
 00038204 08/03/2016 11:39:44
 0578-00028 3DB16A2E3CAFF312
 IDENTIFICATIVO : 81151518907663
 0 1 15 151890 766 3

Unione Europea

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità

Dipartimento Regionale Tecnico

SERVIZIO PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE - AGRIGENTO

C.F. 80012000826

DISCIPLINARE

Disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione della derivazione d'acqua dal pozzo sito nella p.lla n 568 ex126 del fg di mappa 69 in territorio del Comune di Campobello Di Licata c.da Giangaragano richiesta dalla ditta Orlando Calogero C.F.: RLN CGR 76L19 D960X nato a Gela (CI) il 19/07/1976 nella qualità di proprietario.

Domanda di concessione preferenziale assunta in data 04/08/2000 prot. n. 6155/00 e subentro istanza assunta al protocollo in data 17/06/2014 prot. n. 106021.

ARTICOLO 1

Quantità ed uso dell'acqua da derivare.

La quantità di acqua da derivare dal pozzo sito nella p.lla n 568 ex126 del fg di mappa n 69 località Giangaragano in agro di Campobello Di Licata è fissata in moduli 0,002518 pari l.sec 0,25 ed a mc 3970 quantità massima educibile da prelevare nel periodo 1° maggio al 31 ottobre di ogni anno per l'irrigazione di terreno

Orlando Calogero

proprio.

ARTICOLO 2

Superficie irrigua

La superficie irrigua è di Ha 1.91.47 iscritta al N.C.T del fg 69 particelle 568(ex126)-127-128-132-522(ex126)-523(ex131)-524(ex131) contrada comune di **Campobello Di Licata** coltivata a vigneto da tavola, come da planimetria di progetto a firma del **Geom Luigi Coniglio** che fa parte integrante del presente disciplinare.

ARTICOLO 3

Luogo e modo di presa dell'acqua

L'acqua viene prelevata dal pozzo della profondità di ml. 80 del diametro cm. 30 ubicato nella part. 568 ex126 del Fg. di mappa n. 69.

L'impianto di derivazione del pozzo trivellato è costituito da elettropompa sommersa da 2 cv collegata ad un tubo di mandata in polietilene da mm. 63. L'impianto di distribuzione è realizzato in polietilene da mm. 40, diviso in 4 settori, al quale è allacciato l'impianto di irrigazione realizzato con tubicini forati da mm. 16. Tali opere sono conformi al progetto a firma del **Geom Luigi Coniglio** che fa parte integrante del presente disciplinare.

ARTICOLO 4

Regolazione della portata

Sotto pena di decadenza della concessione e dell'applicazione delle sanzioni di legge è fatto obbligo alla Ditta concessionaria di limitare l'uso dell'acqua alla quantità sopra stabilita e di non

estendere l'irrigazione oltre la superficie sopra indicata, utilizzando tutti i ritrovati tecnici, onde favorire un utilizzo più razionale della risorsa.

Resta inteso inoltre che l'acqua non potrà essere per nessun motivo ceduta a terzi.

Il Servizio Provinciale del Genio Civile ha facoltà di procedere in ogni tempo ed a spese della Ditta concessionaria alle operazioni tecniche occorrenti per accertare l'adempimento di quanto sopra e regolare l'utenza stabilendo strumenti limitatori della portata.

ARTICOLO 5

Dispositivi per la misurazione dei volumi di acqua prelevata

E' stato installato a cura e spese del Concessionario della derivazione, un misuratore dei volumi derivati in corrispondenza dell'opera di presa al fine di consentire una precisa conoscenza degli utilizzi e delle residue disponibilità d'acqua sul territorio.

Esso consiste un contatore volumetrico marca ICA tipo B-H-Q matricola 12 65-0852 collocato tra l'elettropompa e la derivazione. Il misuratore dovrà essere mantenuto in regolare stato di funzionamento.

La ditta concessionaria dovrà impegnarsi a consentire, anche senza preavviso, che rappresentanti dell'Ufficio del Genio Civile effettuino visite di controllo e sorveglianza delle apparecchiature installate.

Qualora le apparecchiature di misura fossero, per disposizione dell'Ente concedente la derivazione, sigillate, deve essere riservato al



Servizio Provinciale del Genio Civile il diritto di rimuovere tali sigilli, dandone immediata comunicazione all'Ente che li ha apposti, per l'esecuzione delle necessarie verifiche.

I risultati delle misurazioni dovranno essere trasmessi dalla Ditta concessionaria, con cadenza annuale, all'Autorità concedente.

Il Servizio Provinciale del Genio Civile di Agrigento avrà la facoltà di procedere a sistematiche misurazioni di portata dal pozzo nonché di esercitare un controllo periodico sugli impianti e ciò indipendente mente dalle verifiche di cui all'art. 17 del Regolamento sulla derivazione ed utilizzazione delle acque pubbliche 14.8.1920 n.1825

Inoltre lo stesso Ufficio si riserva la facoltà di ridurre i quantitativi di acqua assegnati al fine di evitare l'impovertimento della falda idrica sotterranea.

La taratura della strumentazione che dovrà essere effettuata da ditta specializzata, dovrà avvenire ogni qualvolta Il Servizio Provinciale del Genio Civile al quale le relative certificazioni dovranno essere inviate, lo riterrà opportuno.

ARTICOLO 6

Garanzie da osservarsi

Saranno a carico della Ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per la difesa della proprietà e della tutela della qualità e del buon regime idraulico, a garantire l'equilibrio della capacità dell'acquifero, in dipendenza della concessa

derivazione, anche se il bisogno delle dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito.

ARTICOLO 7

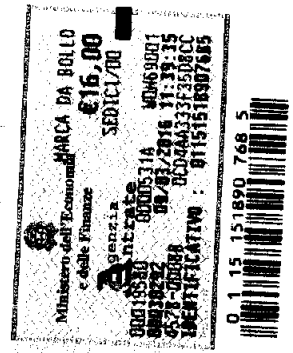
Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione.

La concessione di cui trattasi viene fatta senza pregiudizio delle concessioni preesistenti e dei diritti di terzi già riconosciuti o che ancora fossero da riconoscere e, pertanto, l'Amministrazione concedente, si dichiara estranea ad ogni eventuale litigio e molestia che per il fatto della concessione stessa potrà insorgere e non garantisce la quantità di acqua concessa, la quale si potrà ridursi ed anche venir meno del tutto per quelle disposizioni di carattere cautelare atte a garantire l'equilibrio tra il prelievo e la capacità di ricarica naturale dell'acquifero, ad evitare pericoli di intrusione di acque salate o inquinate e per quant'altro sia utile in funzione del controllo per il miglior regime delle acque, per i fatti pregiudizievoli esistenti, per carenza idrica.

Per quanto sopra la Ditta concessionaria non potrà richiedere all'Amministrazione concedente indennizzi di sorta per opere eseguite, per mancato raccolto delle colture praticate e per quanto altro possa dipendere da ogni incompatibilità della concessione che viene assentita a totale rischio della Ditta concessionaria. La concessione non può essere ceduta ne in tutto ne in parte senza il nulla osta dell'Amministrazione concedente.

ARTICOLO 8

Durata della concessione



Antonio Colonna

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è accordata per un periodo di anni **quaranta** successivi e continui decorrenti dalla data del decreto di concessione.

Qualora al termine della concessione persistano i fini della derivazione, atte a garantire l'equilibrio tra il prelievo e la capacità di ricarica naturale dell'acquifero e ad evitare pericoli di intrusione di acque salate, non ostino superiori ragioni di pubblico interesse e non risulti possibile soddisfare la domanda d'acqua attraverso le strutture consortili già operanti nel territorio, essa sarà rinnovata, con riguardo all'effettivo fabbisogno della superficie da irrigare, dei tipi di colture praticate anche a rotazione, dei relativi consumi medi e dei metodi di irrigazione.

In mancanza di rinnovo, come nei casi di rinuncia, revoca o decadenza, la Regione ha diritto di ritenere senza compenso le opere costruite nel pozzo o di obbligare il concessionario a rimuoverle ed a eseguire a proprie spese i lavori per il ripristino dei luoghi, nelle condizioni richieste dal pubblico interesse.

ARTICOLO 9

Canone

La Ditta concessionaria corrisponderà alle finanze della Regione, di anno in anno anticipatamente a decorrere dalla data del decreto di concessione *l'annuo canone* di € **12,33**, salvo successive integrazioni, ai sensi dell'art.15 della L.R. 16.04.2003 n.4 e successivi aggiornamenti anche se non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della concessione salvo il diritto di rinuncia ai sensi

del penultimo comma dell'art.55 del T.U. 1933/n°1775 e s.m.i..

Detto canone potrà essere modificato qualora intervenissero ulteriori disposizioni di leggi

ARTICOLO 10

Pagamenti e depositi

All'atto della firma del presente disciplinare, la Ditta concessionaria ha dimostrato con la produzione di regolari quietanze, di avere effettuato il versamento di:

a)-versamento di € 30,99 con quietanza n 0076 del 28/05/2015 intestato al servizio di cassa Reg.le Unicredit per gli scopi di cui al 2 comma dell'art. 7 del T.U. di legge 11.12.1933 n°1775;


b)-versamento di € 5,16 quale tassa di concessione governativa sul ccp. n 17770900 intestato alla Cassa Regionale gestione Unicredit Palermo, L.R.18.04.81 n° 67 come da bollettino postale n° 0074 del 28/05/2015 ;

c) versamento di € 51,64 per canoni arretrati anni dal 1999 al 2006- così come previsto dall'art. 7 punto d) del D. Leg.vo 258/00 delega del 13/05/2009;

d) versamento di € 91,04 per canone anno 2007 al 2014 con delega del 19/04/2014;

e) versamento di € 12,21 per canone anno 2015 con delega del 28/05/2015;

Restano a carico della Ditta concessionaria tutte le spese inerenti alla concessione per registrazioni, copie disegni di atti di stampe, etc.



ARTICOLO 11

Richiamo a leggi e a regolamenti

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare la Ditta concessionaria è tenuta alla piena osservanza di tutte le disposizioni del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e relative norme regolamentari, nonché di tutte le prescrizioni legislative e delle relative norme regolamentari intervenute successivamente concernenti le derivazioni ed il buon regime delle acque pubbliche, l'agricoltura, la piscicoltura, l'industria, l'igiene e la sicurezza pubblica.

ARTICOLO 12

Domicilio legale

Per ogni effetto di legge la ditta concessionaria elegge il proprio domicilio presso la Casa Comunale di CAMPOBELLO DI LICATA nel cui territorio ricadono le opere.

Articolo 13

Clausola igienico sanitaria

La concessione regolata dal presente disciplinare potrà essere revocata per motivi igienico-sanitari in qualsiasi momento senza preavviso alcuno e senza che la Ditta abbia nulla a pretendere dall'Amministrazione per risarcimento danni. La ditta concessionaria resta obbligata a fare eseguire a proprie spese da laboratori autorizzati le analisi chimico-batterologiche delle acque derivate ogni qualvolta l'Amministrazione lo riterrà opportuno a tutela della falda interessata e della salute pubblica.

SERVIZIO PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE

AGRIGENTO

Si attesta che il presente disciplinare è stato firmato dai richiedenti la concessione, signor **Orlando Calogero** nato a **Gela (CI)** il **19/07/1976**, alla presenza del **F.D.T. ALLETTO Armando**, all'uopo incaricato dall'Ingegnere Capo del Servizio Provinciale del Genio Civile di Agrigento e dai testi Sigg. **Salvatore Alessi** e **Felicia Caldara**, entrambi dipendenti di quest'Ufficio.

La Ditta Concessionaria

Orlando Calogero

I Testi

*Salvatore Alessi
Felicia Caldara*

Il Funzionario.

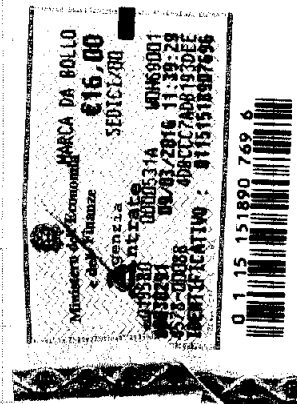
Armando ALLETTO

Armando Alletto

Agrigento, li 14/03/2016

L'INGEGNERE CAPO
(Duisio Longi)

Duisio Longi



COMUNE DI CAMPOBELLO DI LICATA (ex territorio di Ravanusa)

AGRIGENTO

OGGETTO

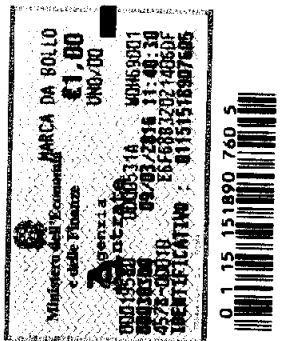
ISTANZA DI SUBENTRO AI SENSI DELL'ART. 20 DEL T.U. DEL 11.12.33 N° 1775,
PER LA DERIVAZIONE DI ACQUA DAL POZZO TRIVELLATO,
UBICATO NELLA PARTICELLA 568 (EX126) DEL FOGLIO 69 EX FOGLIO 1
PRATICA 476/P

COMMITTENTE:

ORLANDO CALOGERO - nato a Gela (CL) il 19/07/1976
e residente a Ravanusa (AG) Via Madre Teresa di Calcutta s.n.c.

UBICAZIONE
AZIENDA:

C.DA GIANGARAGANO , AGRO DI CAMPOBELLO DI LICATA

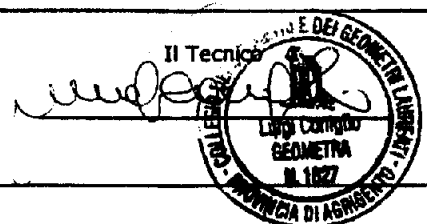


ELABORATI GRAFICI



Ravanusa li 12/03/2016

La Ditta
Orlando Calogero



UFFICIO DEL GENIO CIVILE
AGRIGENTO

visti e approvazioni

Copia conforme a quanto
depositato c/o quest'Ufficio

IL FUNZIONARIO DIRETTIVO
Geom. Armando ALLETTO

Studio Tecnico Geom. Luigi Coniglio
Via Gambino, 46 - 92029 Ravanusa (AG) - Tel.Fax 0922-880251- Cellulare 3280637675

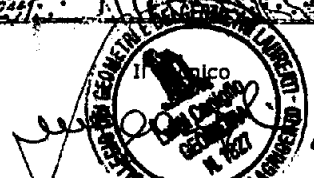


COROGRAFIA 1/25000 FOGLIO 271 - 1 N.E. -
 CAMPOBELLO DI LICATA

UBICAZIONE AZIENDA



37°16'59,12"



la Ditta
Albano Loggino

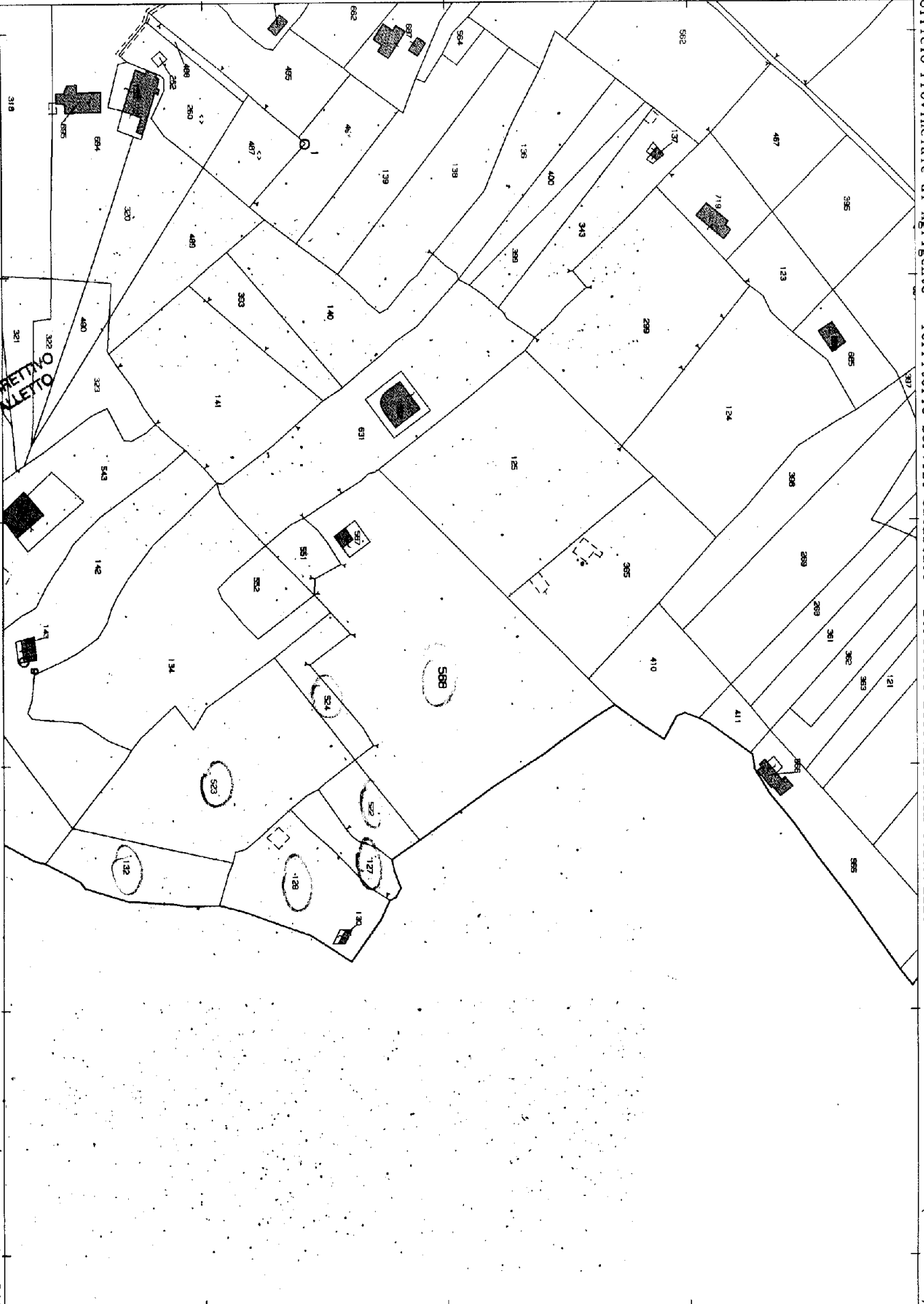
13°56'34,64"

N=14800

E=14300

Ufficio Provinciale di Agrigento - Territorio Servizi Catastali - Direttore Dott. SSA RITA COLONNELLI

DIR. DIRETTO
SERV. ALIETO



Vis. tel (0.90 euro)

1. Particella: 568

Comune: CAMPOBELLO DI LICATA/A

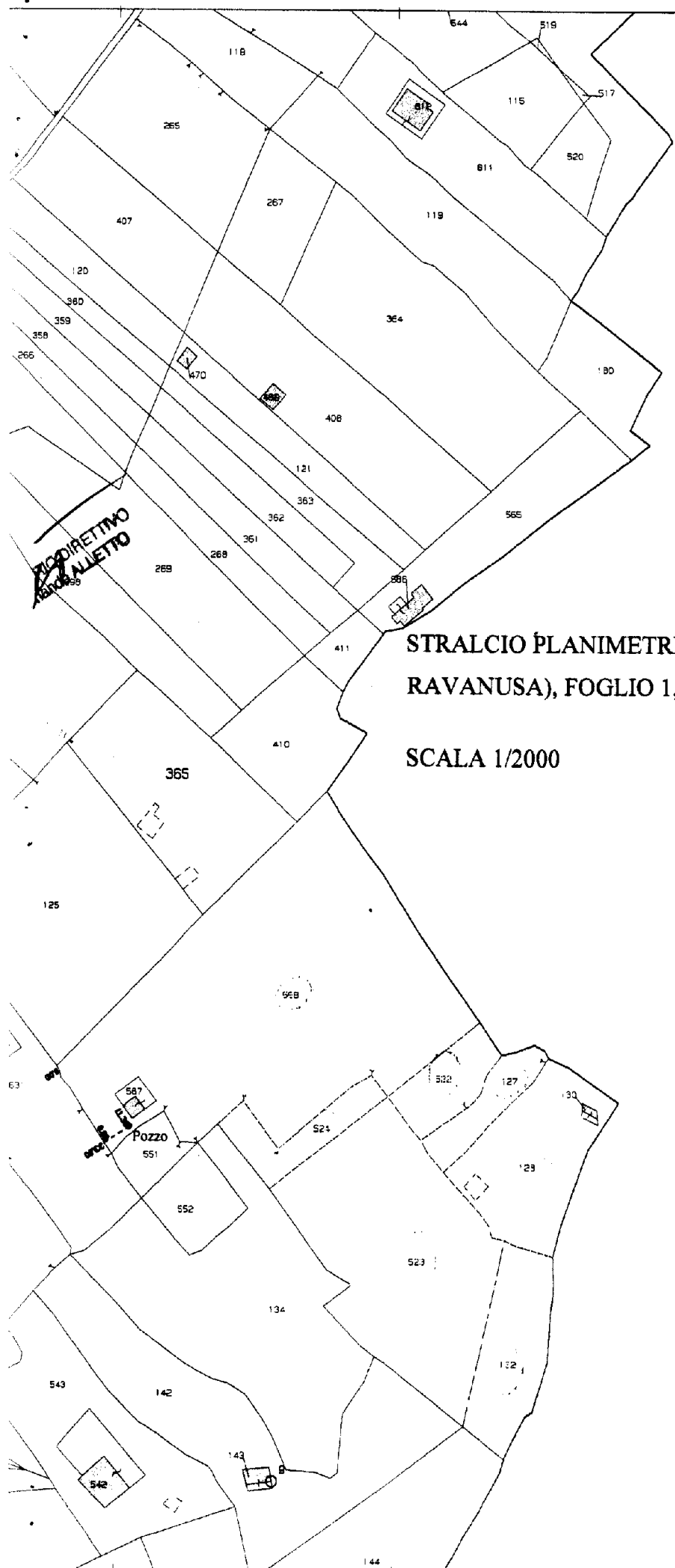
Scala originale: 1:2000

12-Mar-2016 16:33:7

Foglio: 69

Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri

Prot. n. T58181/2016



ZIADIRETTIVO
RIPARTIZIONE COLTURALE

STRALCIO PLANIMETRICO DEL COMUNE DI CAMPOBELLO DI LICOLA (RAVANUSA), FOGLIO 1, PARTICELLE 568(ex126)-127-128-130-132-57

SCALA 1/2000

● **POZZO**

RIPARTIZIONE COLTURALE:

VIGNETO DA TAVOLA

STRALCIO PLANIMETRICO DEL COMUNE DI CAMPOBELLO DI LICATA (EX RAVANUSA), FOGLIO 69, PARTICELLE 568(ex126)-127-128-130-132-522-523-524

SCALA 1/2000

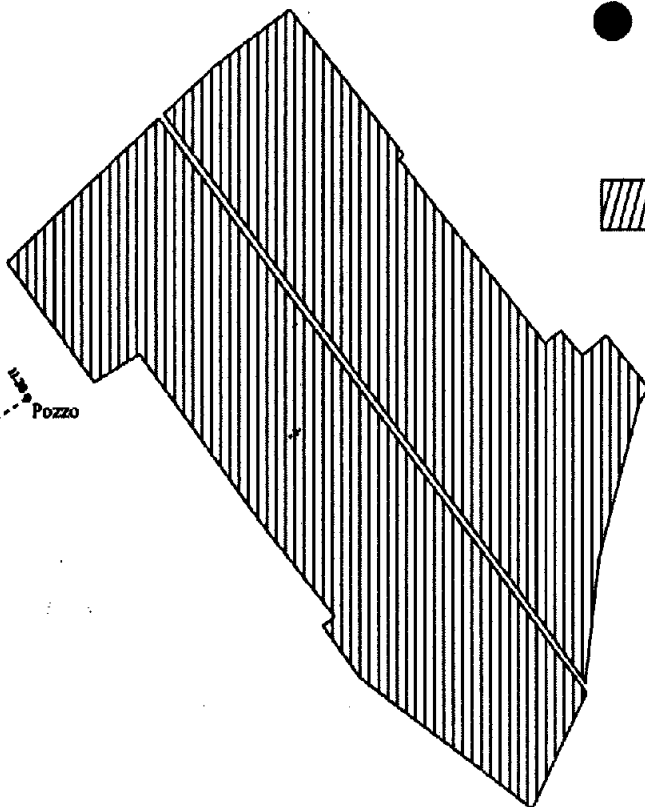
● POZZO

RIPARTIZIONE CULTURALE:

 **VIGNETO DA TAVOLA**

~~DIRETTO
DA
ALETTO~~

POZZO

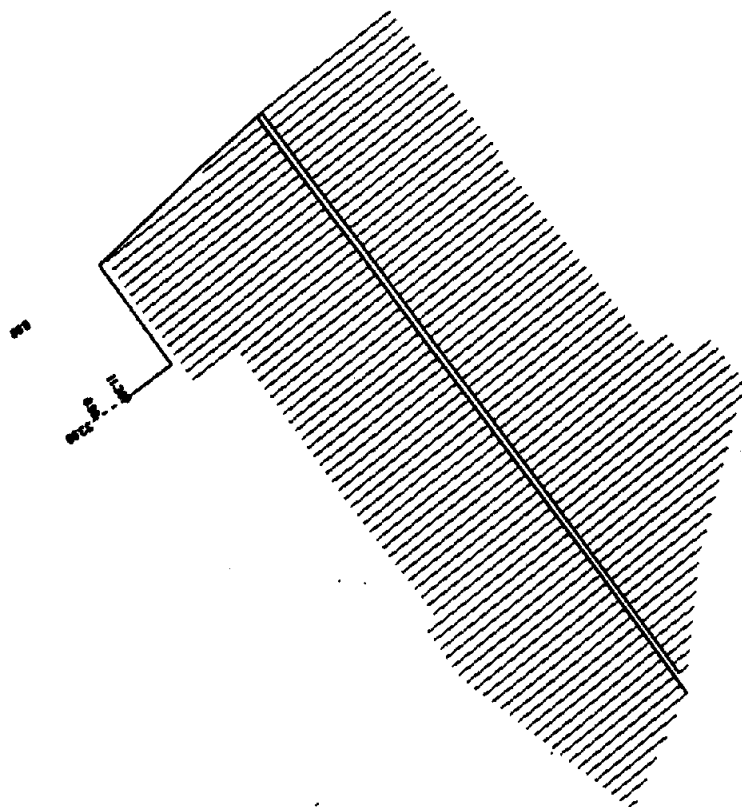


STRALCIO PLANIMETRICO DEL COMUNE DI CAMPOBELLO
DI LICATA (EX RAVANUSA)
FOGLIO 69, PART.LLE568 (ex126)-127-128-130-132-522-523-524
SCALA 1:2000

SCHEMA IMPIANTO IRRIGUO

- _____ CONDOTTA Ø 63
- _____ CONDOTTA Ø 32
- _____ CONDOTTA Ø 16

PROGETTO
P. ALLETTI



CARLO DIRETTIVO
Antonio ALETTO

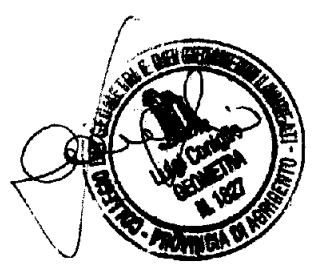
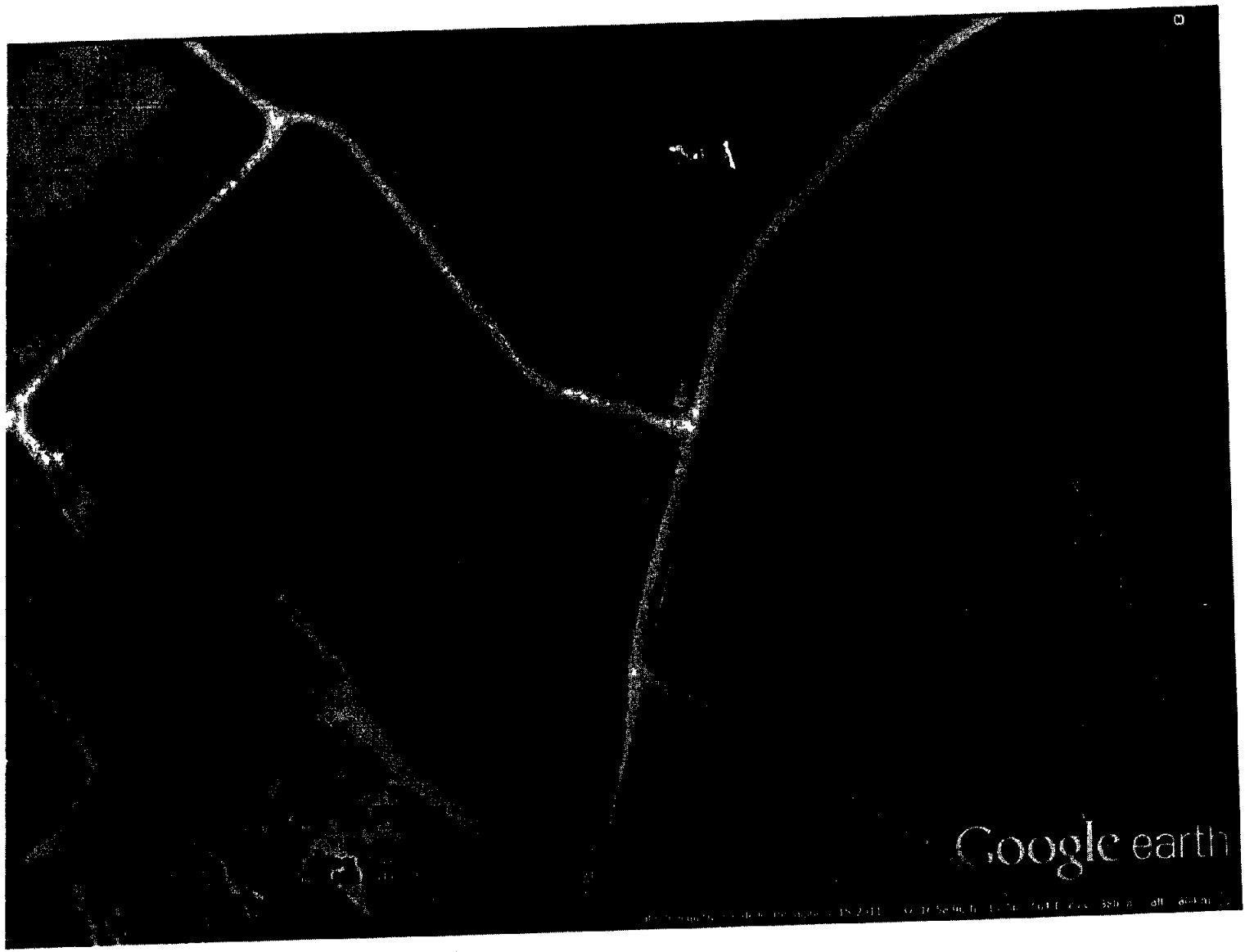
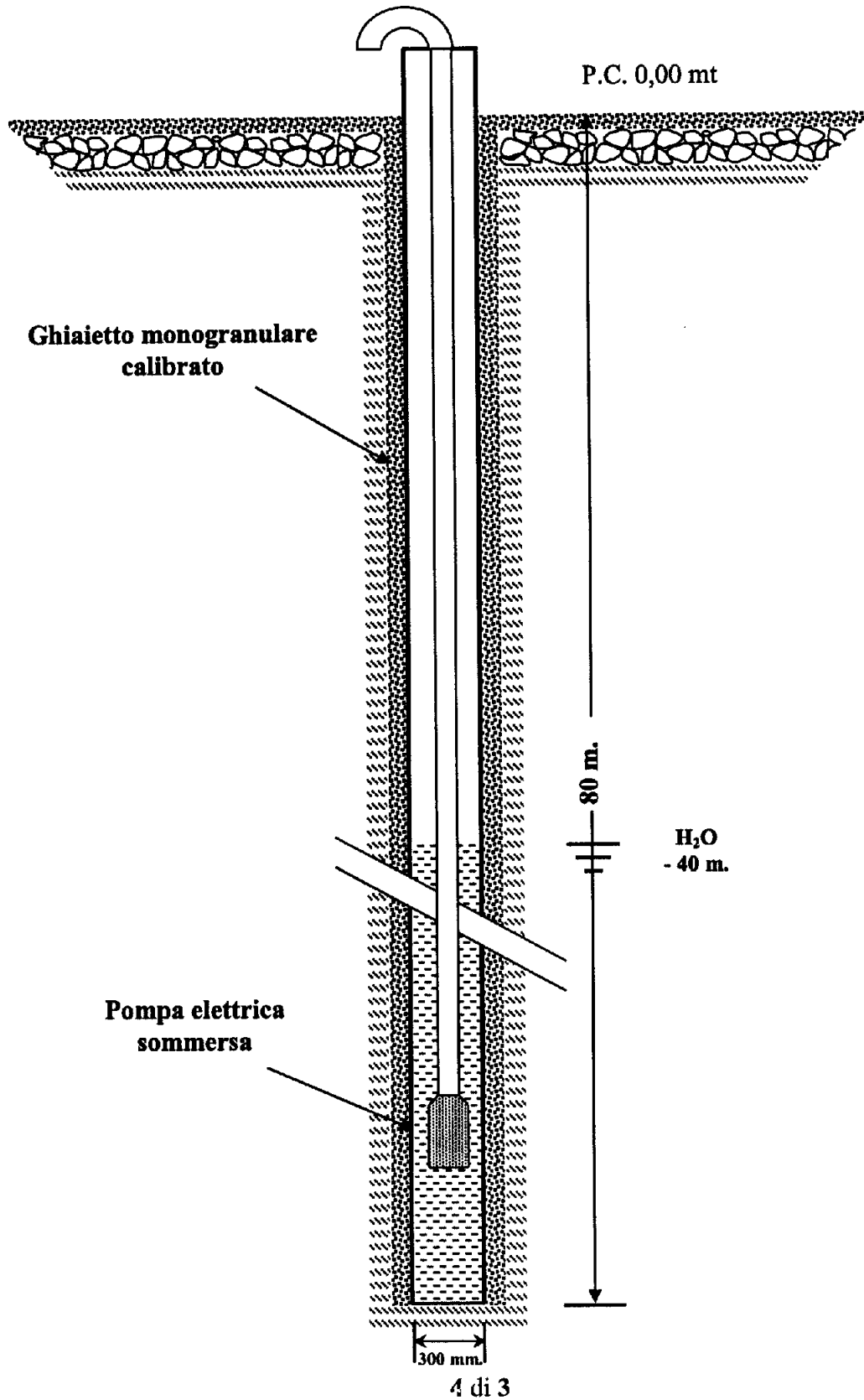


GRAFICO POZZO



ALBERTO DIRETTORE
ALBERTO ALLETTI